

LE REAZIONI/L'ORDINE E I SINDACATI: «COSÌ SI DISTRUGGE LA FIDUCIA NELLA CATEGORIA»

# I medici compatti: questi episodi ci umiliano

La Regione  
ha rimosso  
dall'incarico  
Confalonieri

Gallera: per ora  
nessuna  
anomalia dalle  
liste d'attesa

ALESSANDRA CORICA

«**S**CONCERTO, umiliazione e indignazione», dice Costantino Troise, il numero uno dell'Anaa, l'associazione dei medici ospedalieri. «È un'umiliazione per tutti i colleghi», scandisce la presidente dell'Ordine dei medici nazionale, Roberta Cheversani. A due giorni dallo scoppio dell'inchiesta con al centro Norberto Confalonieri — primario del Cto, ai domiciliari e indagato per turbativa d'asta, corruzione e lesioni — la comunità dei camici bianchi va all'attacco. E chiede chiarezza per una vicenda «che distrugge la fiducia nella categoria». Mentre il Codacons annuncia una class action a tutela dei pazienti.

Al momento, nessuna voce si è levata a difesa del primario. Fino a due giorni fa, vero e proprio "principe" dell'ortopedia milanese, *dominus* incontrastato al Cto. *Repubblica* ha contattato diversi colleghi di Confalonieri: nessuno, però, ha voluto rilasciare dichiarazioni. O difendere l'ormai ex primario, che ieri la Regione ha sollevato dall'incarico. Al suo posto è stato nominato, a interim, Carmine Cucciniello, già primario del Pini (che dal 2016 è stato fuso con il Cto). Il Pirellone sulla vicenda sta facendo approfondimenti. E promette che entro due mesi sarà

chiusa una maxigara per l'acquisto di 95 lotti di protesi (per anca, ginocchio e spalla) che saranno usate in tutti gli ospedali lombardi (valore, 46 milioni) per evitare possibili storture. «Abbiamo iniziato ad analizzare le liste d'attesa del Pini-Cto, e per ora non sono emerse anomalie», dice l'assessore al Welfare Giulio Gallera. Che rimarca che «l'utilizzo e l'acquisto delle protesi da parte degli ospedali è una questione molto delicata». Visto che nonostante le gare pubbliche fatte dagli ospedali, il singolo chirurgo può chiedere di usare un particolare tipo di protesi (anche diversa dalla fornitura generale) se la ritiene migliore.

«In ogni caso — aggiunge Gallera — già dal 2014 la Regione ha creato una commissione di esperti per valutare le tecnologie sanitarie». Per stabilire, cioè, se l'acquisto di un tipo di protesi o macchinario è effettivamente necessario all'ospedale oppure no: proprio questo comitato avrebbe bocciato, nei mesi scorsi, la richiesta di Confalonieri di poter avere anche al Cto un robot chirurgico, che era solito utilizzare negli interventi, a pagamento, fatti alla San Camillo. Che, a sua volta, ha ribadito di voler collaborare con gli «inquirenti a tutela sia dei propri pazienti sia della propria immagine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Primario arretrato: Anaa, basta fango su professione**

**ROMA**

(ANSA) - ROMA, 24 MAR - Basta infangare la professione medica col malaffare e l'arroganza. A chiederlo è il sindacato dei medici dirigenti Anaa-Assomed, in una nota di commento al caso che ha visto coinvolto un primario dell'Ospedale Pini di Milano. "Non è nostra intenzione fare processi sommari prima che si pronunci la magistratura, ma il tribunale dei cittadini, che dalla stampa vengono a conoscenza dei fatti, e quello dei medici ha già emesso il suo giudizio- spiega Costantino Troise, segretario nazionale dell'Anaa - Assomed- ed è anzitutto per loro, da medico e da rappresentante di un'associazione di categoria, che non posso tacere lo sconcerto, l'umiliazione e l'indignazione nel leggere le frasi attribuite al 'collega', senza parlare delle accuse di corruzione che gli vengono mosse".

"La coscienza di tutti noi operatori onesti, e siamo la stragrande maggioranza- aggiunge- non può assolvere alcun comportamento illegale e criminoso e ci auguriamo che i fatti vengano accertati con rapidità e rigore e che, se confermati, producano sanzioni adeguate da parte di tutti i soggetti coinvolti". "Non possiamo più accettare che la nostra professione, fatta di sacrifici sin dagli studi universitari, di dedizione e di abnegazione quotidiane che in questi tempi di crisi sta reggendo la sanità pubblica, venga infangata dal malaffare e dall'arroganza- conclude Troise- i cittadini sappiano che la sanità italiana è affidata a medici e operatori onesti e coscienziosi, un esercito silenzioso che senza clamore mediatico affronta tutti i giorni le difficoltà di una professione faticosa e complessa".

Y09/

S04 QBKN

AKS0034 7 SAN 0 DNA NAZ RLO

SANITA': ANAAO SU CASO CONFALONIERI, INDIGNAZIONE E SCONCERTO =  
Troise, basta fango sulla professione

Roma, 24 mar. (AdnKronos Salute) - Indignazione e sconcerto per la vicenda del primario milanese arrestato con l'accusa di corruzione, turbativa d'asta e lesioni, con inquietanti intercettazioni circolate. A esprimerle il segretario generale dell'Anaa Assomed, Costantino Troise. "E' difficile - commenta - trovare le parole per commentare le vicende che vedono coinvolto il primario dell'ospedale Pini di Milano. Non è nostra intenzione fare processi sommari prima che si pronunci la magistratura, ma il tribunale dei cittadini, che dalla stampa vengono a conoscenza dei fatti, e quello dei medici hanno già emesso il giudizio".

"Ed è anzitutto per loro - continua Troise - da medico e da rappresentante di una associazione di categoria, che non posso tacere lo sconcerto, l'umiliazione e l'indignazione nel leggere le frasi attribuite al 'collega', senza parlare delle accuse di corruzione che gli vengono mosse. La coscienza di tutti noi operatori onesti, e siamo la stragrande maggioranza, non può assolvere alcun comportamento illegale e criminoso e ci auguriamo che i fatti vengano accertati con rapidità e rigore e che, se confermati, producano sanzioni adeguate da parte di tutti i soggetti coinvolti".

"Non possiamo più accettare che la nostra professione, fatta di sacrifici sin dagli studi universitari, di dedizione e di abnegazione quotidiane che in questi tempi di crisi sta reggendo la sanità pubblica, venga infangata dal malaffare e dall'arroganza. I cittadini sappiano che la sanità italiana è affidata a medici e operatori onesti e coscienti, un esercito silenzioso che senza clamore mediatico affronta tutti i giorni le difficoltà di una professione faticosa e complessa. Anche se fa più rumore un albero che cade rispetto alla foresta che cresce", conclude Troise.

(Com-Ram/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492  
24-MAR-17 15:09

# Milano, Anaa: Indignazione e sconcerto. Basta fango sulla professione

Lombardia   Salute & Benessere   Social   24 March 2017

---

(AGENPARL) – Roma, 24 mar 2017 – Dichiarazione del Segretario Nazionale Anaa Assomed, Costantino Troise

“È difficile trovare le parole per commentare le vicende che vedono coinvolto il primario dell’Ospedale Pini di Milano. Non è nostra intenzione fare processi sommari prima che si pronunci la magistratura, ma il tribunale dei cittadini, che dalla stampa vengono a conoscenza dei fatti, e quello dei medici ha già emesso il suo giudizio. Ed è anzitutto per loro, da medico e da rappresentante di una associazione di categoria, che non posso tacere lo sconcerto, l’umiliazione e l’indignazione nel leggere le frasi attribuite al “collega”, senza parlare delle accuse di corruzione che gli vengono mosse.

La coscienza di tutti noi operatori onesti, e siamo la stragrande maggioranza, non può assolvere alcun comportamento illegale e criminoso e ci auguriamo che i fatti vengano accertati con rapidità e rigore e che, se confermati, producano sanzioni adeguate da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Non possiamo più accettare che la nostra professione, fatta di sacrifici sin dagli studi universitari, di dedizione e di abnegazione quotidiane che in questi tempi di crisi sta reggendo la sanità pubblica, venga infangata dal malaffare e dall’arroganza.

I cittadini sappiano che la sanità italiana è affidata a medici e operatori onesti e coscienti, un esercito silenzioso che senza clamore mediatico affronta tutti i giorni le difficoltà di una professione faticosa e complessa. Anche se fa più rumore un albero che cade rispetto alla foresta che cresce”.

Venerdì 24 MARZO 2017

## Primario in manette al Pini. Troise: “Indignazione e sconcerto. Basta fango sulla professione”

*Il segretario nazionale dell'Anaa intervienne dopo l'[arresto](#) di Norberto Confalonieri, l'ortopedico accusato di promuovere protesi in cambio di mazzette e anche di aver provocato lesioni volontarie ai pazienti. “Non possiamo più accettare che la nostra professione, fatta di sacrifici sin dagli studi universitari, di dedizione e di abnegazione quotidiane che in questi tempi di crisi sta reggendo la sanità pubblica, venga infangata dal malaffare e dall'arroganza”.*

“È difficile trovare le parole per commentare le vicende che vedono coinvolto il primario dell'Ospedale Pini di Milano. Non è nostra intenzione fare processi sommari prima che si pronunci la magistratura, ma il tribunale dei cittadini, che dalla stampa vengono a conoscenza dei fatti, e quello dei medici ha già emesso il suo giudizio. Ed è anzitutto per loro, da medico e da rappresentante di una associazione di categoria, che non posso tacere lo sconcerto, l'umiliazione e l'indignazione nel leggere le frasi attribuite al 'collega', senza parlare delle accuse di corruzione che gli vengono mosse”.

Ad intervenire sull'arresto del primario dell'ospedale Pini di Milano, accusato di avere favorito alcune aziende in cambio di soldi, inviti a convegni e apparizioni in tv, ma sui cui pende anche l'ipotesi di avere causato danni ai pazienti, è il segretario nazionale dell'Anaa Assomed, **Costantino Troise**.

“**La coscienza di tutti noi operatori onesti, e siamo la stragrande maggioranza**, non può assolvere alcun comportamento illegale e criminoso e ci auguriamo che i fatti vengano accertati con rapidità e rigore e che, se confermati, producano sanzioni adeguate da parte di tutti i soggetti coinvolti”, afferma Troise in una nota.

“**Non possiamo più accettare – prosegue il leader dell'Anaa ASSomed - che la nostra professione**, fatta di sacrifici sin dagli studi universitari, di dedizione e di abnegazione quotidiane che in questi tempi di crisi sta reggendo la sanità pubblica, venga infangata dal malaffare e dall'arroganza”.

“**I cittadini sappiano – conclude Troise - che la sanità italiana è affidata a medici e operatori onesti e coscienziosi**, un esercito silenzioso che senza clamore mediatico affronta tutti i giorni le difficoltà di una professione faticosa e complessa. Anche se fa più rumore un albero che cade rispetto alla foresta che cresce”.



# PANORAMA

## DELLA SANITÀ

### Anaao sul caso di Milano: Indignazione e sconcerto. Basta fango sulla professione

24/03/2017 in News



«È difficile trovare le parole per commentare le vicende che vedono coinvolto il primario dell'Ospedale Pini di Milano. Non è nostra intenzione fare processi sommari prima che si pronuncino la magistratura, ma il tribunale dei cittadini, che dalla stampa vengono a conoscenza dei fatti, e quello dei medici ha già emesso il suo giudizio. Ed è anzitutto per loro, da medico e da rappresentante di una associazione di categoria, che non posso tacere lo sconcerto, l'umiliazione e l'indignazione nel leggere le frasi attribuite al "collega", senza parlare delle accuse di corruzione che gli vengono mosse». Così Costantino Troise, Segretario Nazionale Anaao Assomed commenta l'arresto del primario di ortopedia dell'ospedale Pini di Milano. «La coscienza di tutti noi operatori onesti, e siamo la stragrande maggioranza, non può assolvere» ha aggiunto Troise «alcun comportamento illegale e criminoso e ci auguriamo che i fatti vengano accertati con rapidità e rigore e che, se confermati, producano sanzioni adeguate da parte di tutti i soggetti coinvolti. Non possiamo più accettare che la nostra professione, fatta di sacrifici sin dagli studi universitari, di dedizione e di abnegazione quotidiane che in questi tempi di crisi sta reggendo la sanità pubblica, venga infangata dal malaffare e dall'arroganza. I cittadini sappiano che la sanità italiana è affidata a medici e operatori onesti e coscienti, un esercito silenzioso che senza clamore mediatico affronta tutti i giorni le difficoltà di una professione faticosa e complessa. Anche se fa più rumore un albero che cade rispetto alla foresta che cresce».

Print PDF

< Chersevani (Fnomceo): No ai medici che calpestano la relazione di cura

Ricette per la buona sanità dal progetto "Curiamo la corruzione" >

Non ci sono ancora commenti.